



Centro per i Diritti del Malato e per il Diritto alla Salute

Farmaci: un po' di chiarezza non guasterebbe

La 24^a edizione

Raccolta del farmaco in 167 farmacie

• Dal 6 al 12 febbraio sarà possibile acquistare medicine che verranno donate a oltre 20 mila persone della provincia

La XXIV Giornata di Raccolta del Farmaco a cura della Fondazione Banco Farmaceutico onlus si svolgerà in 167 farmacie di tutta la provincia a partire da martedì 6 e fino a lunedì 12 febbraio. Durante tutta la settimana sarà possibile acquistare presso le 167 farmacie veronesi che aderiscono all'iniziativa (l'elenco completo nel sito www.bancofarmaceutico.org), farmaci da automedicazione che saranno donati a oltre 20 mila bisogno-

si della provincia scaligera assistiti attraverso 26 enti caritativi del territorio convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Un esercito di oltre 600 volontari tra cui gli Alpini saranno presenti nelle farmacie veronesi per illustrare ai cittadini la finalità della raccolta socio sanitaria.

In Veneto quest'anno aderiscono all'iniziativa 545 farmacie a cui sono abbinati 134 enti che assistono circa 70.000 persone in stato di bisogno. In tutta Italia la raccolta si svolge in circa 5.000 farmacie territoriali. Aderiscono all'iniziativa le farmacie di Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite.

Dal 6 al 12 febbraio nella nostra provincia, in occasione della giornata di Raccolta del Farmaco, è stato possibile acquistare farmaci da banco che attraverso il Banco farmaceutico saranno donati ad oltre 20mila persone bisognose della provincia,

I farmaci da banco non sono compresi nel Prontuario farmaceutico nazionale e dal punto di vista della classificazione dei medicinali*, effettuata in base al regime di rifornimento e rimborsabilità, appartengono alla fascia C-bis (una sottoclasse della fascia C); pertanto, il loro costo è a completo carico del cittadino e non è rimborsabile dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN). In buona sostanza si tratta di farmaci che hanno come scopo la cura in autonomia di disturbi di lieve entità e non hanno l'obbligo di ricetta medica per essere acquistati.

Riteniamo importante dare queste informazioni per evitare che notizie non aventi il pregio dell'approfondimento facciano pensare che, in una situazione in cui il Servizio Sanitario Nazionale versa in condizioni piuttosto critiche, alle già notevoli difficoltà a cui il cittadino è costretto a far fronte per trovare risposta ai propri bisogni di salute se ne aggiungano altre che possono aggiungere ansia ad ansia.

Buona, quindi, l'iniziativa del Banco farmaceutico che assiste persone famiglie a basso reddito, ma varrebbe comunque la pena proprio ragionando su tali iniziative lavorare ad una revisione della politica del farmaco perseguita in questi ultimi decenni.

* Ai fini della rimborsabilità, i farmaci sono classificati in tre diverse fasce (fonte Camera dei Deputati):

- **FASCIA A:** comprendente i **farmaci essenziali e quelli per le malattie croniche, interamente rimborsati dal SSN**, a meno che non sia presente una nota AIFA, che vincola la rimborsabilità a specifiche condizioni patologiche o terapeutiche in atto. La modalità di fornitura dei farmaci di fascia A avviene attraverso le farmacie territoriali o le strutture sanitarie pubbliche;
- **FASCIA H:** comprendente i **farmaci di esclusivo uso ospedaliero** utilizzabili solo in ospedale o che possono essere distribuiti dalle strutture sanitarie;
- **FASCIA C:** comprendente **farmaci a totale carico del paziente** (ad eccezione dei titolari di pensione di guerra diretta vitalizia – [legge 203/2000](#)). Con riferimento al regime di fornitura, i farmaci di classe C sono distinti in farmaci con obbligo di prescrizione medica e farmaci senza obbligo di prescrizione medica. I farmaci di classe C senza obbligo di prescrizione medica sono a loro volta distinti in due sottoclassi: farmaci utilizzati per patologie di lieve entità o considerate minori con accesso alla pubblicità (OTC) individuati dalla [legge 537/1993](#) nella fascia C-bis e farmaci senza obbligo di prescrizione medica (SOP), per i quali non è possibile fare pubblicità.